



ADVISOR 

MILANO | NAPOLI | PALERMO



ADVISORA MILANO: Associazione non riconosciuta : CF:9773650151
www.advisora.it Via Cosimo del Fante, 16 - 20122 Milano
info@advisora.it

***“ Le cose migliori si ottengono
solo
con il massimo della passione ”***

GOETHE

PRESENTAZIONE



Advisora è una rete di professionisti, di elevato spessore morale, culturale e professionale, collocati su tutto il territorio nazionale, che coopera attraverso lo scambio di esperienze, professionalità ed informazioni nell'ambito dell'amministrazione giudiziaria di beni ed aziende sequestrati e confiscati.

L'approccio integrato tra le varie competenze multidisciplinari e lo scambio continuo tra teoria e prassi alimentano la professionalizzazione degli associati di Advisora che debbono necessariamente acquisire competenze trasversali.

L'amministratore giudiziario, infatti – come efficacemente evidenziato da un illustre magistrato – deve ricoprire almeno “13 ruoli” e segnatamente: di “pubblico ufficiale; di custode; di investigatore; di consulente commerciale; di manager; di dirigente di seconda fascia dello Stato; di autore di piani industriali; di liquidatore; di curatore fallimentare; di contabile; di ausiliario del Tribunale; di collaboratore dell'Agenzia; di cassiere del Fondo unico Giustizia”.

La peculiarità delle aree di intervento, unitamente all'ampiezza di contenuti, comporta la necessità di approcciare tematiche diverse che spaziano dal diritto civile, compreso il diritto del lavoro, al diritto societario, al diritto tributario, alle materie attinenti i vari settori in cui l'azienda opera, nonché la necessità di confrontarsi con la pubblica amministrazione, ed infine la conoscenza approfondita degli aspetti legati alla procedura penale ed alle altre procedure. Per tale motivo le esperienze e le conoscenze acquisite dagli associati di Advisora sono rafforzate dal costante studio ed aggiornamento delle normative che disciplinano la materia, non sempre di facile interpretazione e coordinamento, nonché dei principi giuridici che la ispirano, garantendo un approccio all'amministrazione giudiziaria distintivo, innovativo, multidisciplinare ed in costante evoluzione.

Attraverso una struttura dinamica e funzionale, organizzata in Focus Team, altamente qualificati, dislocati sul territorio italiano, Advisora, è una realtà indipendente dove la collaborazione, il confronto quotidiano e l'integrazione di competenze specialistiche convergono in un approccio flessibile, capace di adattarsi in modo mirato alle esigenze ed alle specificità di ogni operazione.

LE PERSONE

Nata su iniziativa di un gruppo di professionisti accomunati da vocazione e passione per l'amministrazione e gestione giudiziaria dei patrimoni sottoposti a sequestri penali e di prevenzione, che hanno avuto modo di approfondire in occasione del Corso AFAG tenutosi presso l'Università Cattolica di Milano (aa 2015-2016), Advisora mira a diventare un punto di riferimento per tutti gli operatori del settore delle amministrazioni giudiziarie, un HUB tramite il quale aggregare e facilitare lo scambio di contenuti, informazioni, news, pubblicazioni, risoluzione di casi pratici, testimonianze.

Advisora è una comunità professionale in grado di organizzare team di lavoro che, sotto la guida ed il coordinamento dell'amministratore giudiziario o del collegio di amministratori giudiziarie, possano assicurare la più idonea gestione dei patrimoni di volta in volta colpiti dal provvedimento cautelare.

L'elevata professionalità dei suoi componenti, unitamente alla peculiarità delle aree di interesse, fanno di Advisora un punto di riferimento per tutti i soggetti coinvolti nell'amministrazione giudiziaria dei beni sequestrati e confiscati alla criminalità organizzata, materia che coinvolge interessi e principi di estrema importanza e di rilievo costituzionale, in grado di generare un impatto sia economico che sociale.

Per la realizzazione dei suoi obiettivi Advisora:

- condivide principi, valori, codici comportamentali, regole, metodi ed approcci di lavoro dell'amministrazione giudiziaria;
- stressa la componente socio-culturale dell'azione dell'amministrazione giudiziaria quale strumento essenziale di prevenzione e contrasto delle organizzazioni criminali e del malaffare;
- promuove e diffonde conoscenze, competenze, sapere professionale, buone pratiche; facilita l'inserimento lavorativo di coloro che, soprattutto se giovani, sono interessati al settore;
- diffonde e divulga presso il mondo delle scuole, della pubblica amministrazione, delle imprese, dei manager e dirigenti di azienda, delle professioni, nonché associativo e cooperativo, i principi economici, giuridici, sociali e culturali alla base della prevenzione e del contrasto dei fenomeni della corruzione e dell'infiltrazione della criminalità organizzata nell'economia del Paese;
- supporta le Istituzioni, l'Agenzia Nazionale dei Beni Sequestrati e Confiscati, gli Enti Territoriali, i Comuni in primo luogo, e le Onlus nel processo di destinazione ed assegnazione dei beni confiscati.

I NOSTRI VALORI



Trasparenza e legalità: facciamo della trasparenza e del rispetto delle regole e della legge il motore della nostra attività professionale; promuoviamo ed attuamo la diffusione di una cultura improntata alla legalità e all'etica, anche in collaborazione con le organizzazioni scolastiche, le Università, le associazioni di volontariato, le Istituzioni;

Solidarietà e coesione: i professionisti di **Advisora** raggiungono gli scopi comuni attraverso uno spirito mutualistico e solidaristico che favorisce l'integrazione, la collaborazione, la sinergia, l'integrazione fra i vari Focus Team dislocati sul territorio nazionale, realizzando una solida rete professionale. Il confronto quotidiano e l'integrazione di competenze specialistiche convergono in un approccio flessibile, capace di adattarsi in modo mirato alle esigenze ed alle specificità di ogni operazione.

Qualità ed eccellenza: qualità, efficienza e passione sono i valori che ci ispirano e che ci spingono alla ricerca di soluzioni innovative e al costante aggiornamento delle nostre competenze. Il nostro obiettivo è puntare ad una gestione eccellente, tempestiva, concreta, che attraverso un approccio flessibile e multi-skill, sia capace di adattarsi in modo mirato alle esigenze ed alle specificità della singola procedura;

Professionalità: operiamo nel rispetto di principi condivisi che vanno al di là di quanto richiesto dagli ordini professionali di riferimento; la professionalità dei componenti si declina nell'impegno quotidiano, nel costante aggiornamento nelle materie di competenza e nel rispetto del Codice Etico e delle regole di funzionamento di **Advisora**;

Autonomia e indipendenza: i professionisti di **Advisora** svolgono l'attività in autonomia di azione ed indipendenza di giudizio, che consentono di prevenire ogni forma di conflitto di interesse e di gestire nel rispetto della legge ogni tipo di informazione. **Advisora** non sponsorizza aziende commerciali e marchi industriali privati e non finanzia partiti, associazioni, movimenti ed iniziative politiche e sindacali; **Advisora** promuove o fa parte di iniziative di natura filantropica, sociale, culturale, artistica, sportiva e di ricerca scientifica che si distinguano per merito, innovazione, creatività, rilevanza e capacità di soddisfare bisogni reali della società;

Responsabilità sociale e sviluppo del territorio: Particolare attenzione è posta, sin dalle prime fasi del sequestro, all'individuazione della possibile futura destinazione del bene, qualora confiscato dallo Stato, e al supporto agli Enti coinvolti nella fase di destinazione e assegnazione del bene confiscato, contribuendo così allo sviluppo sociale ed economico del territorio di riferimento;

Sostenibilità economica e finanziaria: Advisora utilizza in modo efficace ed efficiente le risorse economiche a propria disposizione per perseguire esclusivamente gli scopi istituzionali che si propone;

Equità ed uguaglianza: Advisora evita qualsiasi discriminazione basata sull'età, il sesso, la razza, la religione, l'orientamento sessuale, la nazionalità e le opinioni politiche, operando con assoluta equità ed uguaglianza;

Tutela dell'integrità della persona: Advisora tutela l'integrità fisica e morale della propria comunità professionale, garantendo condizioni di lavoro sicure in ambienti adeguati, evitando ogni forma di vessazione o costrizione; **ADVISORA** tutela in particolare i giovani che intendano avviare la loro attività professionale ed incoraggia la diffusione di pratiche volte ad ostacolare lo "sfruttamento" del tirocinante, del neo collaboratore e del giovane che si affaccia al mondo delle professioni.

LA NOSTRA FILOSOFIA



Advisora promuove un approccio innovativo alle amministrazioni giudiziarie, un pensiero nuovo, un'esperienza professionale originale ed efficace. Un metodo di lavoro che si basa sull'apporto di esperienze professionali diverse provenienti da contesti territoriali anche profondamente distinti, che si integrano e si fondono soprattutto quando oggetto dell'amministrazione giudiziaria è l'impresa con le sue complessità e problematiche di gestione.

Advisora crede che la risposta più idonea alla complessità della gestione in amministrazione giudiziaria di imprese e beni sottoposti a sequestri penali o a misure di prevenzione non possa essere un approccio autoreferenziale e monotematico, bensì un'idea di amministrazione giudiziaria moderna e flessibile che unisce ed integra soggetti professionali diversi in un mutuo scambio di esperienze, competenze ed opportunità lavorative tale da divenire un nuovo modus operandi, un originale metodo di lavoro e di servizio.

Alla base di questo pensiero risiede l'idea che l'amministrazione giudiziaria non sia un incarico professionale come tutti gli altri bensì un "mestiere" specifico che richiede un'assunzione diretta e consapevole di responsabilità. Un'attività che richiede tempo, dedizione ed organizzazione, da gestire con costante coordinamento e rigore avvalendosi di tutte le competenze necessarie in funzione della tipologia, articolazione e complessità del patrimonio sottoposto a sequestro.

Le crescenti complessità dei sequestri, infatti, impongono la creazione di vere e proprie "organizzazioni mobili" pronte in tempi estremamente rapidi ad intervenire laddove richiesto. Un approccio multidisciplinare nel quale possano convergere tante capacità tecniche, umane e professionali coordinate e dirette in modo equilibrato dall'amministratore giudiziario, è l'unico vincente in presenza di una normativa, molto articolata e spesso concorrente, di patrimoni sempre più ingenti e di varia natura, di contesti ambientali molto difficili, non collaborativi, se non addirittura ostili, di problematiche tecniche delicate e spesso di frontiera, di complessità gestionali che riflettono le storie stesse delle imprese e dei beni in sequestro, degli importanti risvolti sociali e di sviluppo del territorio di riferimento.

In questa prospettiva prende forma una nuova idea di amministratore giudiziario quale soggetto "facilitatore" nel complesso coacervo delle problematiche sottese alla gestione dei patrimoni sottoposti a sequestri penali e di prevenzione.

DESTINAZIONE E RIUTILIZZO DEI BENI CONFISCATI



La complessità della gestione dei patrimoni confiscati dallo Stato, in particolare gli immobili, soprattutto se organizzati in attività d'impresa, prescinde dalle criticità obiettivamente rilevabili nell'azione di loro assegnazione e destinazione una volta confiscati: la complessità è insita nel processo finalizzato all'immissione di questi beni nel circuito virtuoso dell'utilizzo pubblico o sociale.

In questo processo, l'amministratore giudiziario, attore principale della gestione del patrimonio sottoposto al sequestro, non può non essere coinvolto. Sin dalla prima fase della gestione occorre, infatti, affrontare responsabilmente le problematiche connesse al possibile utilizzo futuro del bene nell'ipotesi di una sua confisca definitiva; si tratta di un contributo che si rivela necessario affinché lo Stato voglia far seguire, all'azione di repressione ed apprensione dei beni frutto di attività illecite, una funzione di rigenerazione di questi beni, un messaggio positivo e di speranza ed un'azione culturale a vasto raggio.

Alcune Sezioni di Misure di Prevenzione dei Tribunali italiani hanno già implementato delle misure volte a responsabilizzare ulteriormente gli amministratori giudiziari sul tema della destinazione dei beni confiscati, promuovendo iniziative dirette a sensibilizzare le gestioni giudiziarie verso un'attenta analisi dei beni sequestrati ed a preparare al meglio la fase post-confisca. Alcune hanno, persino, favorito soluzioni temporanee di assegnazione e destinazione, anticipando così i tempi della confisca definitiva.

ADVISORA crede nel contributo anticipatore dell'amministratore giudiziario nella fase del sequestro. L'amministratore giudiziario oggi, oltre a fornire il suo contributo informativo per la banca dati Open Re.G.I.O. dell'Agenzia Nazionale dei Beni Sequestrati e Confiscati, deve conoscere il processo di destinazione ed assegnazione dei beni confiscati, le sue criticità di fondo ed offrire così un contributo fattivo sin dalla fase iniziale del sequestro. ADVISORA crede, infatti, che anticipare le problematiche alla fase del sequestro significhi creare le condizioni ottimali per facilitare l'assegnazione e la destinazione dei beni confiscati e rendere più fluido, veloce ed efficace il processo complessivo.

ADVISORA promuove, pertanto, tale approccio dell'amministrazione giudiziaria. L'amministratore giudiziario deve, laddove possibile, dissodare e preparare il terreno, dialogare con i diversi portatori di interesse, misurarsi con i bisogni del territorio e sviluppare ipotesi realistiche che possano, al momento giusto, tradursi in realtà.

Mai come adesso ADVISORA crede in questo ruolo dell'amministratore giudiziario. Lasciare un immobile vuoto, abbandonato e magari oggetto di vandalismo significa dare un messaggio di inadeguatezza dell'azione dello Stato. Far perdere il lavoro ad un dipendente di un'azienda confiscata a causa dello stallo che si può creare con la confisca della stessa significa autorizzare quel dipendente a convincersi che "con la mafia si lavora, dunque si mangia". Mai come adesso ADVISORA pensa che questo approccio anticipatore sia una questione imprescindibile, strategica, che va al di là dalla normativa di riferimento. Una responsabilità anche dell'amministratore giudiziario.

Per questo, ADVISORA promuove convegni e seminari specifici volti ad approfondire con gli amministratori giudiziari, le Regioni, i Comuni e le Onlus le problematiche dell'assegnazione e della destinazione dei beni confiscati, partecipa a programmi e progetti volti a migliorare il processo di destinazione ed assegnazione dei beni confiscati e supporta, in primis, i Comuni e le Onlus per il riutilizzo sociale dei beni confiscati.

ADVISORA intende poi aprire un dialogo fattivo con i Tribunali e le Sezioni competenti per promuovere azioni e metodologie di lavoro in grado di divenire buone pratiche dell'azione dell'amministratore giudiziario. Ed è proprio in questa prospettiva che prende forma la nostra idea di amministratore giudiziario quale soggetto "facilitatore" nel complesso coacervo delle problematiche sottese alla gestione dei patrimoni sottoposti a sequestri penali e di prevenzione.

DIGITAL LIBRARY



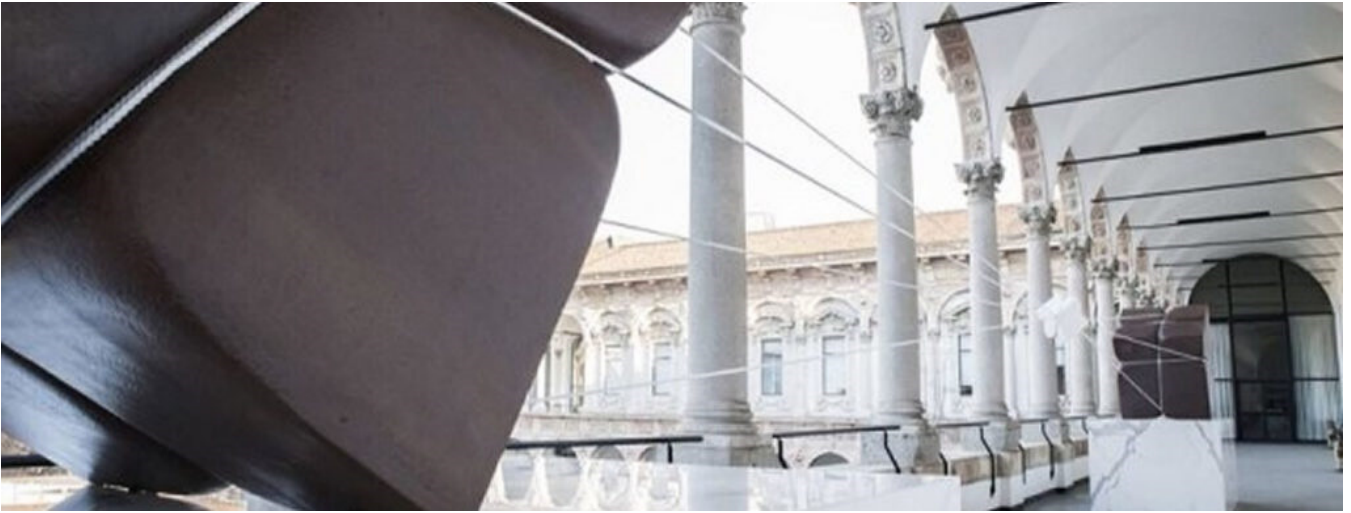
La **Digital Library** di Adviora è una raccolta di articoli, dossier, ricerche, relazioni, collegamenti ipertestuali su argomenti in materie economico-giuridiche e gestionali riguardanti l'ambito dell'amministrazione giudiziaria di beni ed aziende sequestrati alla criminalità organizzata ed attività ad essa contigue. È un biblioteca virtuale, facilmente accessibile e consultabile, avente lo scopo di favorire la formazione degli aspiranti amministratori giudiziari, nonché di agevolare il continuo aggiornamento e perfezionamento degli associati e di tutti gli operatori del settore. Ogni pubblicazione citata è liberamente reperibile e leggibile integralmente sul Web.

FORMAZIONE ED EVENTI



Crediamo fermamente che il sapere vada sempre condiviso. Per tale motivo **ADVISORA** punta alla formazione continua interna ed esterna organizzando eventi, convegni, seminari, incontri di studio, workshop nel settore dell'amministrazione giudiziaria ed affini.

ACADEMY



Advisora, al fine di promuovere gli studi nel settore dell'amministrazione giudiziaria (ed affini) e sostenere gli studenti più meritevoli, istituisce ogni anno un premio di laurea destinato a tutti coloro che abbiano conseguito un titolo di Laurea Magistrale o di Laurea Specialistica a Ciclo Unico in Giurisprudenza, Economia, Scienze Politiche, ovvero una facoltà afferente alle classi delle scienze giuridiche, economiche, politiche o sociali, presso una Università Italiana, sostenendo una tesi nei suddetti ambiti disciplinari.

Crediamo nella energia e passione dei giovani, vogliamo creare per loro delle opportunità di partecipazione e di espressione, valorizzarli, anche attraverso stage presso studi professionali di fondatori, associati, of consuel, partner, al fine di sostenerli ed indirizzarli nelle scelte professionali future, per accompagnarli nell'inserimento lavorativo, affinché acquisiscano le capacità per utilizzare e far crescere al meglio le loro potenzialità.

IL NOSTRO IMPEGNO NEL SOCIALE

Advisora svolge un ruolo attivo nel sociale, in particolare modo nelle scuole, attraverso la **promozione della cultura della legalità come strumento di riscatto**, in territori da anni teatro di soprusi da parte della criminalità organizzata, territori feriti, dove ci sono dei vuoti. Perché crediamo che “proprio lì che qualcuno ha bisogno di stare ad ascoltare qualcosa che qualcun altro ha da dirgli” (Jacques Copeau), si possano creare le premesse per un rinascimento morale, della bellezza, della giustizia, dell’uguaglianza, della solidarietà.



Per l’anno 2018 Advisora ha avviato un progetto in collaborazione con la cooperativa Resistenza Anticamorra e l’Istituto Isabella d’Este Caracciolo. La cooperativa Resistenza presieduta dal dr. Ciro Corona, dal 2012 gestisce il Fondo Rustico Amato Lamberti di Chiaiano (Na), primo bene agricolo partenopeo confiscato alla camorra.

Si tratta di 14 ettari confiscati al clan Simeoli in via Tirone, non lontano dal centro cittadino, dove si estende un bellissimo vigneto, un pescheto, un limoneto e dove si è di recente avviata anche l’apicoltura.

La cooperativa ha continuato a sviluppare il vigneto riuscendo a produrre un vino bianco, nato dalla Festa popolare della Vendemmia, che ogni anno vede coinvolti volontari, adolescenti, comuni cittadini, minori ed adulti dell’area penale che, insieme a contadini locali e soci della cooperativa Resistenza, raccolgono l’uva che viene poi portata alle cantine Astroni per essere trasformata in un ottimo vino, una falanghina DOC dei Campi Flegrei, battezzata col nome Selva Lacandona.

Ciro è riuscito a fare un uso sociale dei terreni confiscati alle mafie per un’agricoltura sociale di qualità, commercializzando i prodotti del bene confiscato e impegnandosi nell’inserimento lavorativo dei detenuti.

La Cooperativa Resistenza gestisce, infatti, l’inserimento socio-lavorativo delle persone di cui si occupa attraverso percorsi individualizzati, costruiti insieme all’utente, maggiorenne o minore che sia, e insieme ai servizi sociali competenti, a seconda delle attitudini e delle passioni di ciascuno.

Il progetto Advisora prevede l'avvio di un LIMONETO attraverso un iter che vedrà protagonisti gli studenti dell'indirizzo alberghiero dell'istituto Isabella d'Este Caracciolo che saranno impegnati in tutto il percorso formativo teorico-pratico, dalla piantumazione fino ad arrivare alla produzione di un limoncello di qualità.



Il progetto prevede anche un Campus di primavera, con tende da campeggio e sacchi a pelo nel pescheto, durante il quale gli studenti di Napoli in gemellaggio con studenti di Milano e Palermo potranno fare una importante esperienza di confronto e di coesione sociale. L'obiettivo principale dei campi sui beni confiscati è quello di diffondere una cultura fondata sulla legalità democratica e sulla giustizia sociale, che possa efficacemente contrapporsi alla cultura della violenza, del privilegio e del ricatto. Si conosce e si realizza con questa esperienza una realtà sociale ed economica fondata sulla pratica della cittadinanza attiva e della solidarietà. Nel campus i giovani sono impegnati in attività agricole o di risistemazione del bene e in incontri con il territorio per uno scambio interculturale.



Le cose migliori si ottengono solo con il massimo della passione - Goethe

LE NOSTRE SEDI

ADVISORA MILANO

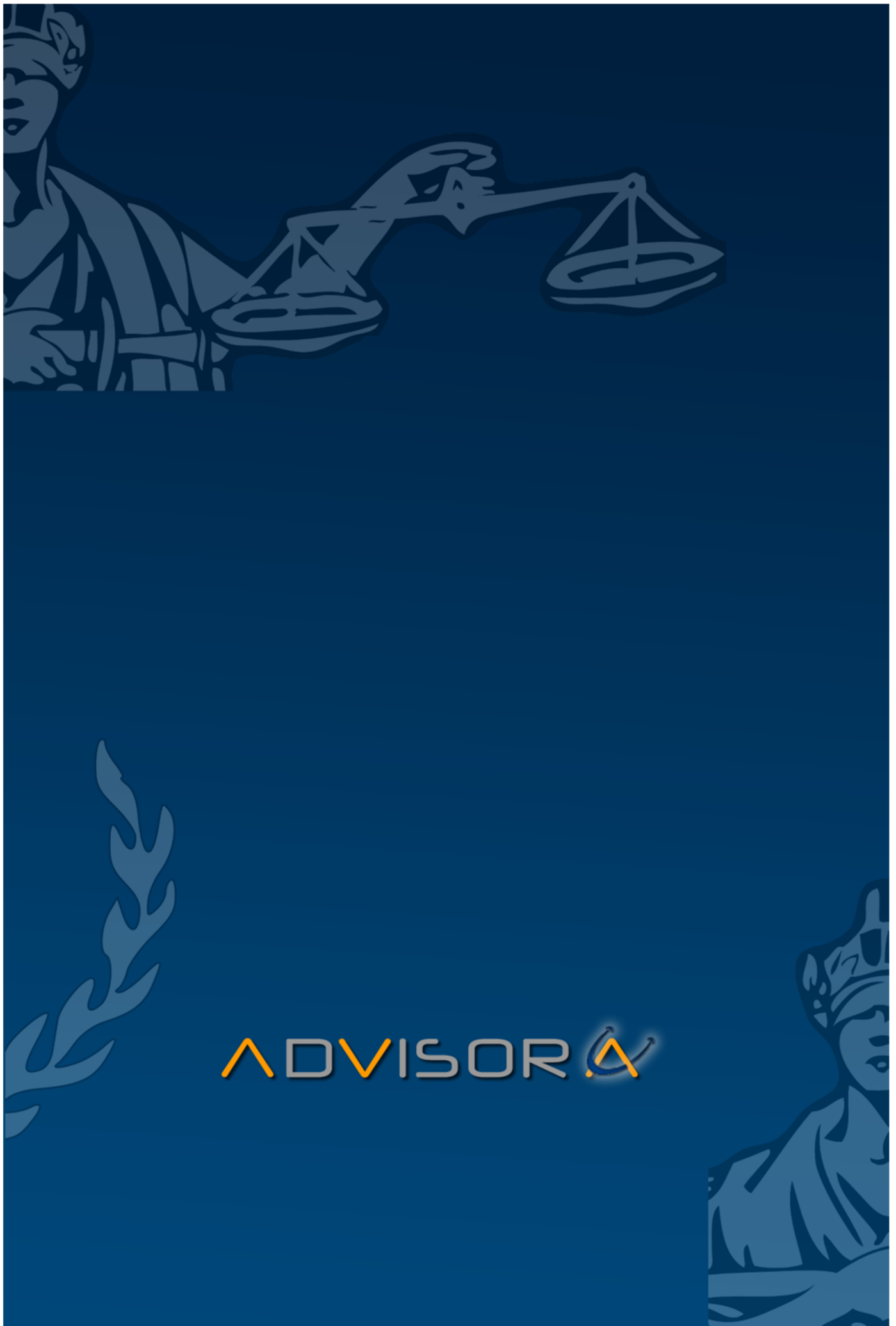
Via Cosimo del Fante, 16 – 20122 Milano

ADVISORA NAPOLI

Via G. Verdi, 18 – 80133 Napoli

ADVISORA PALERMO

Via G. Arimondi n.2/Q – 90143 Palermo



ADVISORA